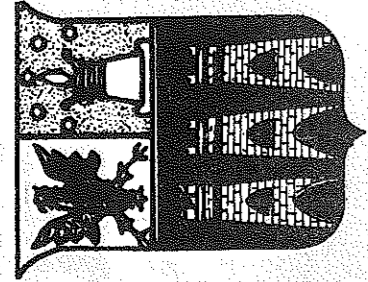


CARNELLI GIUSEPPE
VIA MANZONI, 22
21050 GORLA MAGGIORE



L'Ermodico della Comunità

Sped. in Abb. Post. Gruppo IV/707/
Aut. Dir. Prov. PT di Varese tess. pagata.

a cura dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore

**INFORMIAMO I GORLESI SU QUELLO
CHE È SUCCESSO A POCHI GIORNI
ORMAI DAL VOTO**

Cronaca di un'operazione di malcostume politico

Ritengo utile con questo scritto informare i cittadini gorlesi sui fatti che hanno caratterizzato le trattative tra le forze politiche per la formazione delle liste per il rinnovo dell'Amministrazione Comunale.

Dato che per il nostro paese vige il sistema maggioritario per le elezioni comunali, le trattative per formare le alleanze avvengono prima delle elezioni e non dopo, come accade normalmente dove si vota con il sistema proporzionale.

Con altri compagni, facevo parte della delegazione del PCI preposta ad incontrare gli altri partiti. Pur non essendo interessato in prima persona a candidarmi per le elezioni in quanto impedito da doppia incompatibilità, una prevista dalla legge in quanto Giudice Conciliatore e l'altra per la carica sindacale ricoperta, avevo accettato di far parte della delegazione, motivato dai buoni rapporti che avevo con gli amministratori, con l'intendimento di portare un contributo teso a ricercare un accordo tra le forze politiche che per 15 anni hanno amministrato positivamente il nostro paese.

Dato che oltre agli uomini contano anche i programmi, questa posizione non escludeva la ricerca di altre soluzioni come quella che avevo proposto a titolo personale alla delegazione della DC che era quella di ricercare un'intesa fra tutte le forze politiche per un'amministrazione di ampia maggioranza comprendente anche la DC, così da avere il massimo di trasparenza nella gestione dei miliardi che arriveranno al nostro Comune per l'insediamento della discarica.

Per non annoiare il lettore, mi limiterò a riferire i punti salienti sugli incontri avuti.

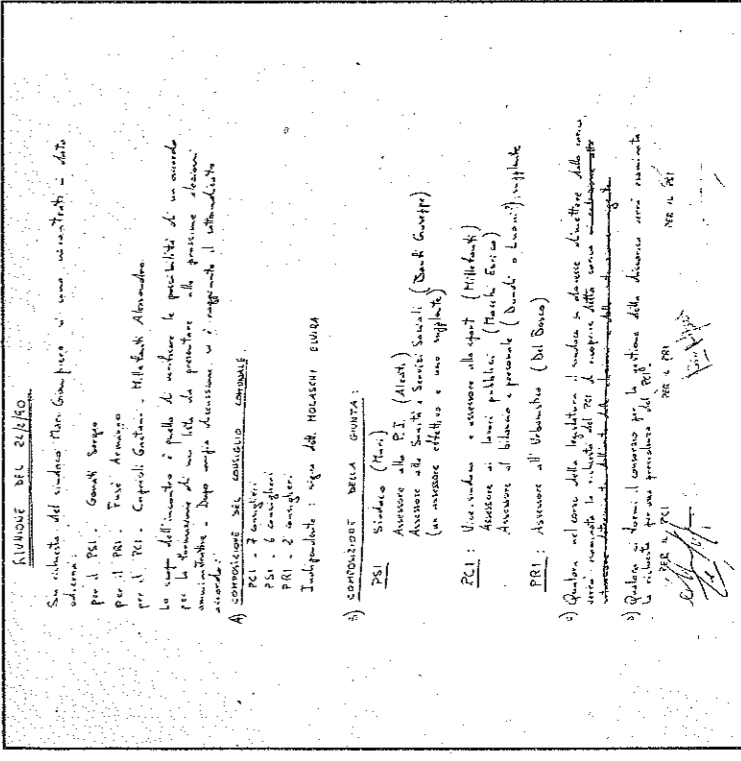
Nel primo incontro, presenti le delegazioni dei 3 partiti che amministrano il nostro Comune (PRI, PCI e PSI) com'è d'uso in queste occasioni, ognuno ha messo sul tavolo le rispettive proposte. Quelle del PSI consistevano in: 7 consiglieri su 16, ponendo una pregiudiziale sulla riconferma del Sindaco e sull'avere un assessore in più, riferito specificamente a quello dei servizi sociali che era del PCI, ma che per i socialisti visto il passaggio dell'assessore in carica del PCI al PSI, anche l'assessorato doveva passare a loro.

Dopo alcune ritarrazioni le parti si accendevano formalizzando i punti dell'intesa in un documento sottoscritto dalle parti. Per il PCI il documento è firmato dal sottoscritto e dal Vice sindaco Millefanti.

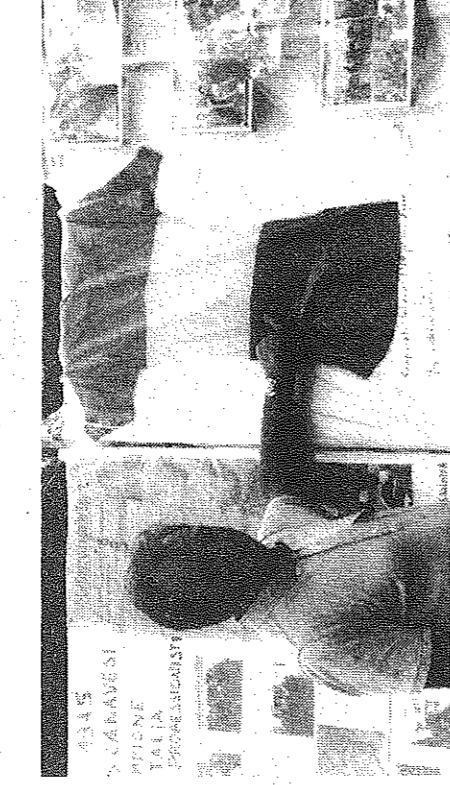
Sostanzialmente tutte le richieste del PSI venivano accolte, salvo quella di avere 7 consiglieri invece che 6. Come per il passato, il PCI pur avendo una percentuale superiore al 50% tra i partiti della coalizione non ha mai posto pregiudiziali sui posti, preferendo occuparsi invece dei programmi, riconoscendo sempre pari dignità agli altri partiti. Anche in questa occasione si è lavorato per realizzare questo obiettivo.

L'impegno delle parti fu quello di dar una pausa di riflessione prima di un nuovo incontro che doveva servire a definire il programma della coalizione.

Segue a pagina 4



ANNO X - NUMERO 2 - APRILE 1990



**VITTORIE E PIAZZAMENTI
HANNO COSTELLATO LA SUA CARRIERA
DI CORRIDORE**

Severino Canavesi La storia di una leggenda

Sempre ai primi posti dei vari giri d'Italia ai quali ha partecipato.

Alcune rovinose cadute gli hanno impedito di portare a termine delle gare importanti, nel 1938 sulle Dolomiti...

Severino Canavesi è nato a Gorla Maggiore il 27/1/1911, dove tuttora vive. Iniziò a correre quando aveva solo 15 anni, nel 1926, tra gli esordienti, nella categoria "Boeri" tra i liberi di allora e vinse sei gare. L'anno successivo incontrò il successo, passò alla categoria dilettanti Junior e vinse la Milanocorsa ed altre nove gare, nelle quali batté ripetutamente Bertoni, Bovet, Erba, Romanatti. Sempre nello stesso anno passò alla categoria superiore e debuttò con due vittorie, ed un secondo posto nella tappa del Giro di Lombardia riservato a quelli della Milizia. In seguito si

piazzò ancora sette volte secondo, e non trovò più la via della vittoria sino all'anno successivo. Nel 1929 vinse la San Geo battendo Guerra, Bovet e Bertoni. Un quarto posto nella targa Legnano, e nel partecipare al Giro del Penice staccò tutti e sembrava ormai certa la sua vittoria quando fu vittima di una rovinosa caduta che gli procurò la frattura di una clavicola per cui dovette rinunciare a tutta la stagione. Nel 1930 sempre tra i dilettanti, veniva sempre battuto da Bovet, tanto che venne definito l'eterno secondo.

Passò di categoria in occasione della gara XX Settembre ed entrò nella Gloria di

Focesi dove si piazzò al 5° posto ex aequo, e due quarti posti nella Zanardelli e nella coppa d'inverno.

Nel 1931 fu battuto sempre da Bovet nella San Geo, ottenne un quarto posto nel Criterium della Gazzetta ed un terzo nella Ventimiglia-Genova. Dopo un'ottima San Remo, prese parte al Giro d'Italia che portò a termine classificandosi 14° assoluto, 5° di Categoria e dopo essersi piazzato terzo nella tappa Roma-Perugia. Si piazzò al secondo posto nella Targa Legnano e nel Gran Premio Gamma e terzo nel Gran Premio Fassi e nella Coppa Catene Regina. Fmì all'11° posto al Giro di Lombardia. Nel 1932 venne chiamato alle armi e venne congedato nel 1934. Si mise subito ad allenarsi e vinse il Giro delle Tre Valli Varesine, il campionato Lombardo di ciclismo e il Campionato Italiano sempre di ciclo-cross. Nel 1935 finì quarto nella San Geo, 14° nella San Remo, 11° nel Giro di Campania e 8° nella coppa Binda.

In quell'anno con la maglia della Legnano, nella prima tappa del Giro d'Italia fu coinvolto in una rovinosa caduta che gli impedì di riprendere il giro. Nel 1937 tornò al giro e si classificò al 4° posto. Nel 1938 nella tappa dolomitica del Giro, virtualmente maglia rosa, veniva investito dalla macchina della sua casa la Gloria nella discesa di un colle, acciaccato e con una clavicola rotta portava a termine ugualmente il Giro classificandosi al 3° posto. Nel 1938 si classificò terzo al Giro di Svizzera, dopo aver disputato una tappa di montagna sempre sui pedali per aver rotto la sella. Nel 1939 si piazzò ancora quarto al Giro d'Italia e nel 1940 5°. Nel 1941 s'impose nella coppa Bernocchi. Poi venne la guerra. Nel 1945 a 34 anni di età dopo aver ripreso gli allenamenti dopo il conflitto vinceva il Campionato Italiano ad Angera per distacco. Nel 1946 partecipò alla San Remo classificandosi al 5° posto. Partecipò al Giro d'Italia ma dovette accontentarsi del 2° posto nella tappa Roma-Perugia. Concluse la sua carriera nel 1948 dopo essersi classificato al 2° posto nel Giro dell'Appennino e al 3° posto nel Giro di Campania. Oltre alla maglia della Gloria e della Legnano, indossò anche la maglia della Ganna, della Arbos e della Bianchi.

**UN SERVIZIO DELL'USSL N°8 PER LA PREVENZIONE DELLE
DEVIANZE**

Inchiesta sul mondo dell'adolescenza Un campione abbastanza significativo di Enti, Associazioni e famiglie ha tracciato una serie di giudizi più o meno contrastanti.

I punti salienti sui quali occorre intervenire

- vano da:
 - genitori rappresentanti di Consigli d'Istituto e di Classe (famiglie senza problemi)
 - genitori con problemi di convivenza e di educazione dei figli
 - insegnanti di scuole medie e superiori
 - assessori comunali
 - dirigenti di associazioni sportive
 - dirigenti sindacali
 - funzionari di polizia

È interessante notare come ciascun gruppo inquadra diversamente i problemi dell'adolescenza. Le famiglie "normali" identificano l'adolescenza come un periodo di transizione verso l'età adulta con instabilità e desiderio di autonomia e maturazione intellettuale graduale, in cui ogni protezione da parte della famiglia può essere eccessiva ed ostacolante. Le famiglie "patologiche" invece vedono l'adolescenza come un momento difficile in

Si è svolto il 10/3/90 presso l'USSL di Busto Arsizio un convegno, organizzato dal Servizio V (Assistenza Sociale), dedicato all'adolescenza, e particolarmente a rischio per ogni tipo di devianza e, soprattutto, per la tossicodipendenza, che oggi rappresenta la devianza certamente più diffusa. Il servizio di Assistenza Sociale dell'USSL 8, coordinato dal Dr. Go Pozzi, psicologo, ha intenzione di attuare degli interventi specifici per l'adolescenza. Nel corso dell'89 è stata effettuata un'inchiesta presso Comuni, Enti, Associazioni sportive e famiglie per tracciare un identikit dell'adolescente per meglio identificare le sue caratteristiche e problemi, oltre che per definire le opinioni prevalenti che il mondo del lavoro e dell'associazionismo ha degli adolescenti. Gli 80 intervistati, campione rappresentativo delle istituzioni che trattano con gli adolescenti, provenienti

Segue a pagina 4

DA CIRCA DUE ANNI OPERANTE SUL TERRITORIO

Olonna Valley Radioclub

Vi mostriamo il servizio fotografico sulla mostra tenutasi lo scorso mese di febbraio nel Palazzo Comunale

Olonna Valley Radioclub, chi siamo? L'OVR è un'associazione di appassionati della radio nata circa due anni or sono con lo scopo di fornire un supporto tecnico-organizzativo agli appassionati della zona.

Durante le riunioni del venerdì sera discutiamo dei problemi e delle novità della settimana, non tralasciando però di parlare di argomenti tecnici e culturali di maggior interesse inerenti la radio e le radiocomunicazioni. Un'altra attività del Club è quella di fornire un supporto logistico a varie attività in special modo durante manifestazioni sportive. Durante l'anno 1989 abbiamo fornito tale servizio alle seguenti attività:

Giomata ecologica
Sfilata delle bande

Palio sportivo

Giochi della gioventù

L'anno 1990 si è aperto per noi dell'OVR con il lavoro per allestire la mostra tenutasi nei giorni dal 18 al 25 febbraio nella sala consiliare al secondo piano del Palazzo Comunale, in tale occa-

sione i visitatori hanno potuto ammirare alcuni pezzi di particolare pregio come due antiche radio a galena risalenti agli anni '20, alcuni ricevitori dell'epoca fascista e una serie di apparecchi militari americani ed italiani dell'ultimo conflitto mondiale.

Di tale mostra sono disponibili delle diapositive e per chiunque fosse interessato è disponibile anche la nostra collaborazione per il restauro di antiche radio. Per ogni comunicazione che ci possa riguardare il nostro recapito postale è:

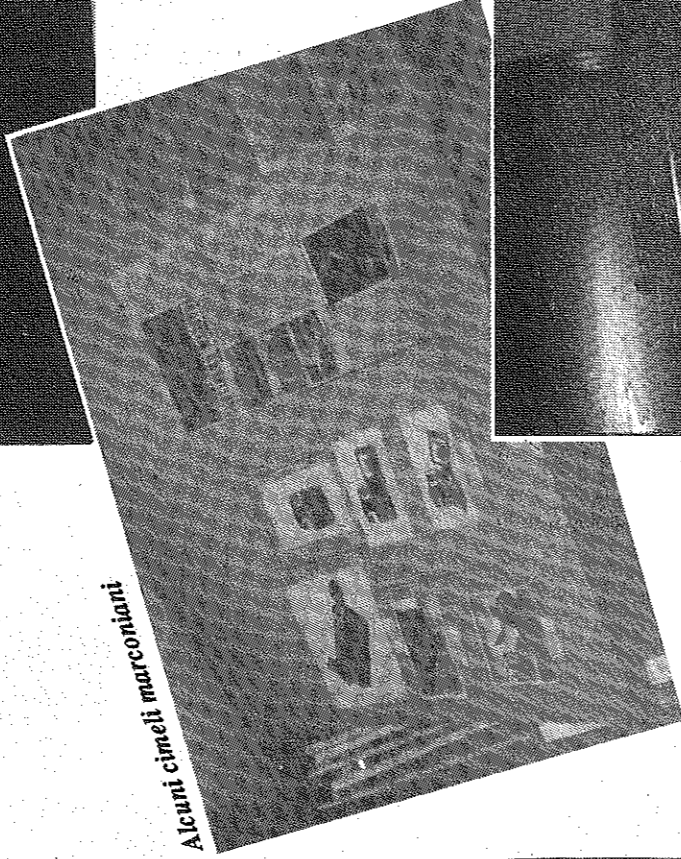
OVR Olonna Valley Radioclub
Po Box 36

21050 Gorla Maggiore (VA)
per ogni problema o consiglio siamo reperibili il venerdì sera in sala mostra fino a che l'amministrazione comunale non ci fornirà un locale in via Roma.

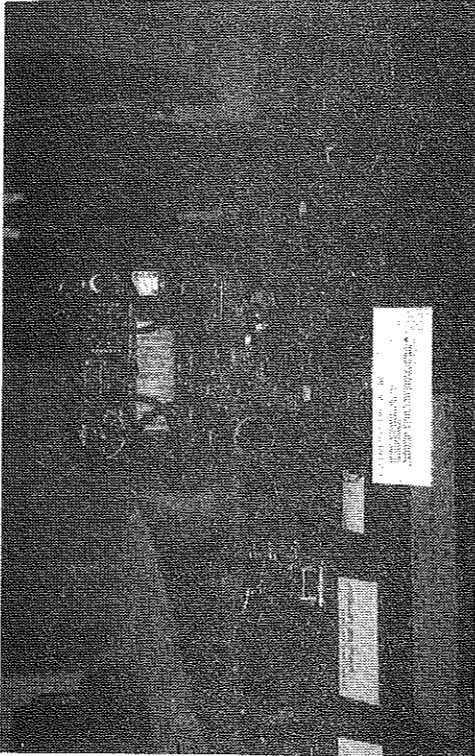


Stazione ricetrasmittente USA usata dalle truppe Nato sino al 1970

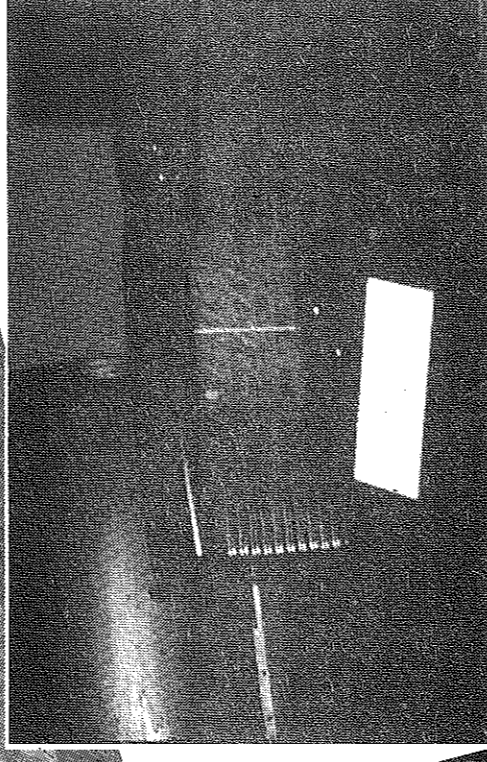
Collins 392/URR (ricevitore da 0,5 a 320 Mhz)



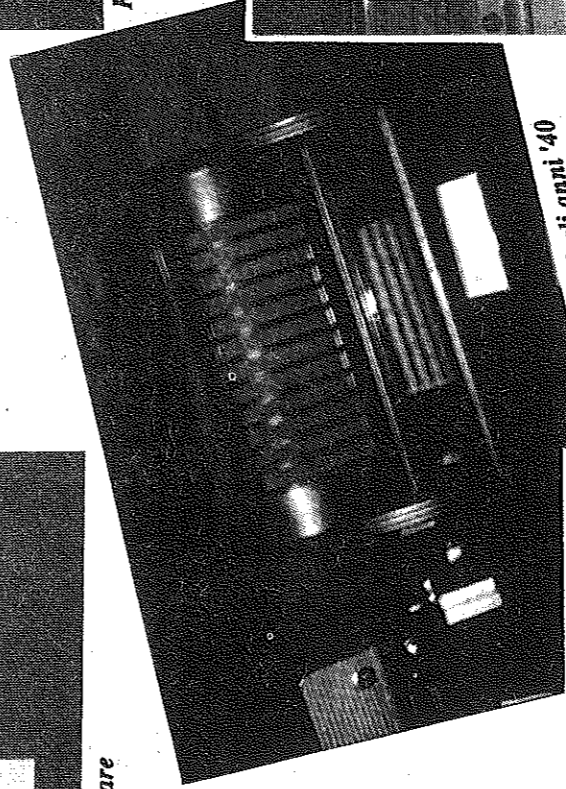
Alcuni cimeli marconiani



Ricetrasmittitore spallaggiabile militare BC 1306 utilizzato nella 2a Guerra Mondiale, stagno alla pioggia scrosciante e protetto per le cadute di schiena.



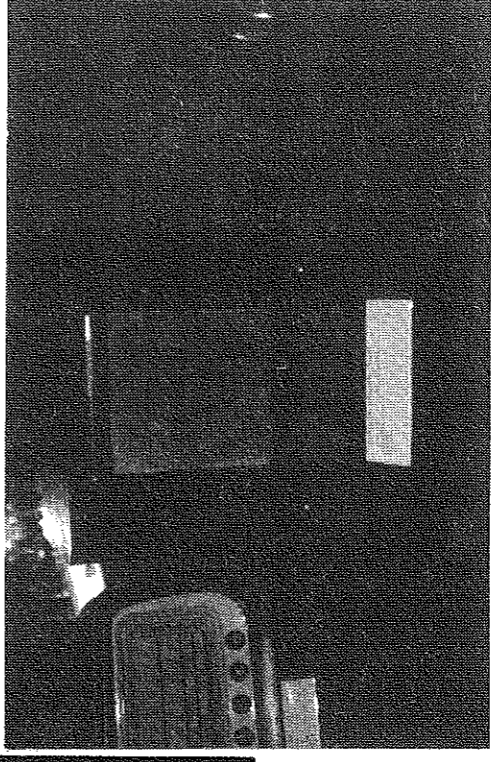
Radiorecettore Marelli degli anni '30 a onde medie



Radio Marelli degli anni '40



Ricetrasmittente Canadese NS19MKII a copertura continua da 2 a 8 MHz e da 230 a 240 MHz utilizzata sui carri armati e sulle stazioni di terra. Originale marchiato 1942

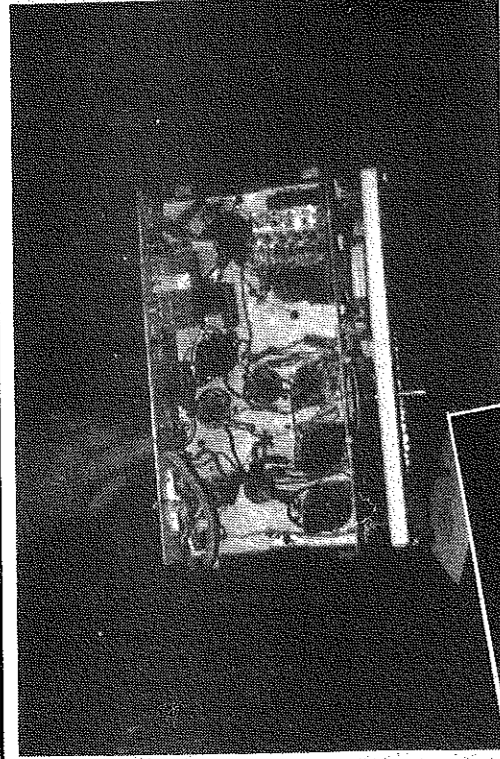


Radio Phonola del 1935

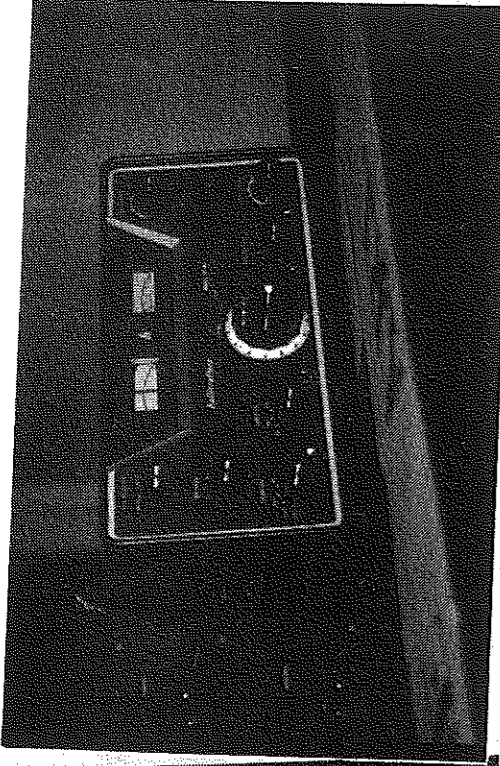


Ricevitore militare della Regia Marina Italiana impiegato sui sommergibili costruito dalla SAFAR

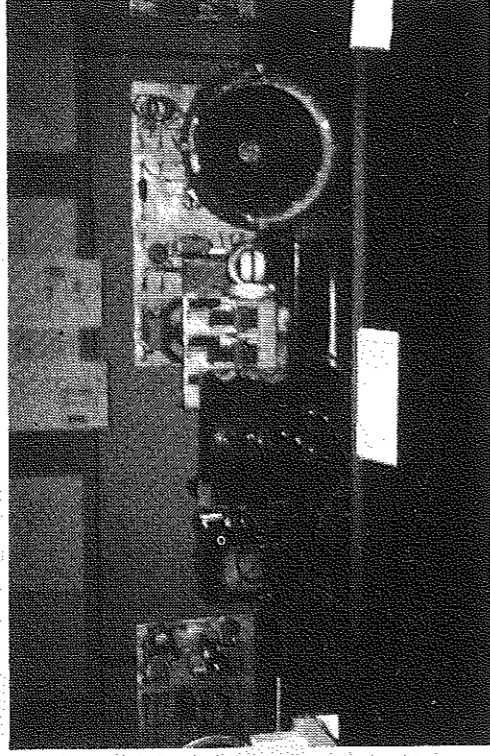
Vista interna di un apparato
a valvole



Radioricevitore Marelli "Il Musogete"



Trasmettitore Hallicrafters HT 44 degli anni '60



Vista d'insieme della mostra

LA SEZIONE DI BUSTO ARSIZIO CONTA
OLTRE 200 SOCI

L'A.I.A.S. ovvero come accettare "il diverso"

Lo scopo è quello di aiutare gli spastici a diventare, per quanto possibile, indipendenti fisicamente, socialmente ed economicamente

In questo numero del Periodico della Comunità presentiamo, continuando nella proposizione dei gruppi ed associazioni che si occupano dei sofferenti, l'AIAS. Questa associazione è particolarmente attiva nella nostra zona e dispone di una preziosa esperienza e cultura.

L'Assessore ai Servizi Sociali
Giuseppe Dr. Banfi

L'A.I.A.S. — Associazione Italiana Assistenza agli Spastici — è nata oltre 30 anni fa a livello nazionale per aiutare materialmente e moralmente gli spastici a diventare, per quanto possibile, indipendenti fisicamente, socialmente ed economicamente.

La Sezione di Busto Arsizio nacque 26 anni fa sotto la spinta del Corim. Annibale Tosi che si sentì "portato" a evitare il grande disagio di alcune mamme che portavano quasi tutti i giorni i loro bambini al Centro di Casciago. Forse un piccolo Centro di rieducazione che col passare degli anni meritò fiducia dimostrando amore, competenza e professionalità. Inoltre classi speciali funzionarono per alcuni anni, ma poi si preferì inserire e seguire i bambini nelle scuole normali. Una convulsione con l'Ente pubblico, prima lo Stato, ora l'USSL n. 8 autorizza i nostri trattamenti. Vengono rieducati circa 190 bambini con sedute anche giornaliere, talvolta per pochi mesi e talora per molti anni. Esiste una équipe terapeutica costituita da una Direttrice - Neuropsichiatra Infantile -, da uno Psicologo, da una Coordinatrice Tecnica, da Fisioterapisti, da Psicomotricisti, da Terapisti specialisti medici per la Fisiokinesiterapia, per l'ortopedia, per la Fisiologia e la neurochirurgia infantile, sia italiani che stranieri. Gli aggiornamenti per il personale vengono effettuati in sede e fuori sede con la partecipazione a corsi di perfezionamento. Il bambino viene preso in esame il più precocemente possibile. Si tratta di bambini che hanno avuto una cerebropatia lesionale acuta insorta durante la nascita o nei primi anni di vita. L'osservazione si protrae nel tempo, così da permettere, in casi particolari, di poter valutare

il lavoro di tutta l'équipe del Centro è rivolto allo studio e alla cura della persona che cresce e si sviluppa in modo globale, anche se vanno accettate limitazioni funzionali.

L'educazione totale della persona è il punto fermo base di ogni nostra attività. Accogliamo i bambini fino dai primi momenti di vita. La prima visita viene eseguita da un medico specialista in neuropsichiatria infantile — direttrice sanitaria — e viene richiesta la presenza di entrambi i genitori, nei limiti delle loro possibilità. L'intervento è il più possibile tempestivo e precoce, perché molto spesso la rieducazione nei limiti delle loro possibilità nell'iniziale cura è necessaria per poter garantire risultati favorevoli nella maggior parte delle lesioni centrali e periferiche del sistema nervoso.

Le patologie prese in considerazione sono: paralisi cerebrale infantile, movement disorders — neuropatie periferiche — sindromi neuromuscolari e neuropatie.

In tutti gli altri casi di anomalie o ritardo delle performances neuromotorie, psicomotorie e di linguaggio, si stabilisce un periodo di osservazione la cui durata è determinata dalle caratteristiche cliniche, motorie, psichiche di relazione e di linguaggio del bambino. Le sedute di osservazione, in équipe, vengono fatte secondo le necessità individuali, con la presenza o meno del genitore. Il genitore viene poi via via informato sull'evoluzione dei vari comportamenti del bambino e sui provvedimenti da adottare.

Durante questo periodo si osservano i vari comportamenti del bambino nella sua estrinsecazione motoria qualitativa e quantitativa, nel modo di cominciare, di reagire psichicamente e verbalmente. Viene fatta una video registrazione di una seduta di comportamento libero all'inizio, con successivi controlli a distanza.

Così pure a distanza vengono eseguite verifiche periodiche del materiale usato durante l'osservazione.

I criteri informativi dell'osservazione sono:

- valutare il potenziale evolutivo di ciascuna situazione;
- valutare le variazioni quantitative e qualitative di questo potenziale nel tempo;
- valutare la relazione delle potenzialità positive con l'area deficitaria.

Alla fine del periodo di osservazione

vengono stabilite in équipe una analisi funzionale e il tipo di intervento.

L'intervento è: neurologico, fisioterapico, ortopedico, fisiatrico, psicomotorio, logopedico, ergoterapico e di consulenza psicologica.

L'intervento neurologico è attuato dalla Dott.ssa Laura Musesti, Direttrice Sanitaria del Centro, specialista in neuropsichiatria infantile dell'Università di Milano.

Inizia con la valutazione ai fini diagnostici della situazione neuro-psicomotoria del bambino.

Viene controllata successivamente l'evoluzione con frequenza che viene stabilita individualmente in base alle necessità di ciascun bambino. Viene prescritta e controllata una farmacoterapia specifica nei casi in cui le alterazioni neurologiche e dell'attività bioelettrica cerebrale lo richiedano.

Viene inoltre valutata in casi specifici l'indicazione per eventuali interventi neurochirurgici.

In questi casi ci si avvale della consulenza di esperti italiani e stranieri. L'intervento fisiatrico è attuato da un gruppo di fisioterapisti, che oltre alla formazione di base, hanno ampliato le loro competenze attraverso la frequenza ripetuta a corsi di apprendimento e di specializzazione riguardanti le varie tecniche riabilitative esistenti nell'ambiente delle patologie infantili.

Il contenuto fisioterapico è un'integrazione delle varie tecniche esistenti adattate alle esigenze via via emergenti del bambino.

A supporto di questo lavoro, nei casi in cui una diminuzione della sollecitazione della gravità induce variazioni utili del tono muscolare e maggiore coordinazione dei movimenti, viene effettuato il lavoro fisioterapico specifico individuale in acqua presso la Piscina Comunale.

Il gruppo è coordinato dalla Responsabile Tecnica fisioterapista abilitata a Londra alla Scuola Bobath B, all'insediamento delle tecniche riabilitative.

L'intervento ortopedico viene realizzato anche qui da consulenti italiani e stranieri, particolarmente esperti nel loro settore.

Nei casi in cui il disturbo neuromotorio induce atteggiamenti scorretti che interferiscono nella realizzazione posturale e di movimento, o impediscono l'attuazione ottimale del trattamento rieducativo, i consulenti sono coadiuvati dal tecnico

ortopedico, che realizza le ortesi funzionali. La tecnica di realizzazione delle ortesi è quella appresa presso l'Officina Ortopedica R. Ruerp di Basilea. Nei casi in cui l'alterazione neuromotoria richiede l'impiego di tecniche rieducative specifiche ci si avvale anche della consulenza fisiatrica del Dr. Antonio Cogliandro, Primario dell'Unità Operativa di Fisioterapia dell'Ospedale di Busto Arsizio.

La rieducazione psicomotoria è condotta da due fisioterapisti con specializzazione psicomotoria. Le tecniche che vengono adottate nell'attuazione di tali interventi sono quelle apprese dall'Istituto di Psicomotricità di Anna Maria Wille che si ispira alla Scuola dell'Università di Ginevra, fondata da J. de Auriaguerra. L'intervento è individuale o di piccolo gruppo. Ci si avvale della consulenza della supervisione di un'esperta, che insegna nelle scuole di psicomotricità.

L'intervento logopedico, cioè la rieducazione del linguaggio, viene attuato da una terapista della riabilitazione con specializzazione in terapia del linguaggio. Si svolge sia attraverso l'intervento prettamente ortofonico, sia come tecnica volta alle acquisizioni degli aspetti cognitivi e comunicativi del linguaggio dal background alla completezza sintattica e grammaticale di questo.

L'intervento ergoterapico è attuato da una insegnante specializzata in varie tecniche psicopedagogiche. Viene inteso come volto all'acquisizione dei prerequisiti dell'apprendimento scolastico.

L'intervento di consulenza psicologica, fatto dal Dr. Carmelo Occipinti, psicologo dell'educazione, consiste prima in valutazioni psicodiagnostiche tramite indagini testali e di osservazione psicodinamica e poi, nei casi in cui il disturbo psicologico interviene nel processo rieducativo, un intervento terapeutico individuale e di sostegno e una terapia di coppia. Viene attuato anche un intervento di consulenza psicopedagogica alle strutture scolastiche, nei casi in cui viene richiesta.

Questo è quello che facciamo sulla scorta di una seria e continua preparazione scientifica e tecnica. Diciamo anche che ai nostri bambini diamo tanto amore, un amore che si consolida nel tempo.

Laura Musesti e Giuliana Gadda

GLORIOSA SOCIETÀ SORTA NEL 1950

La Cestistica Gorlese è ormai nel gotha del basket

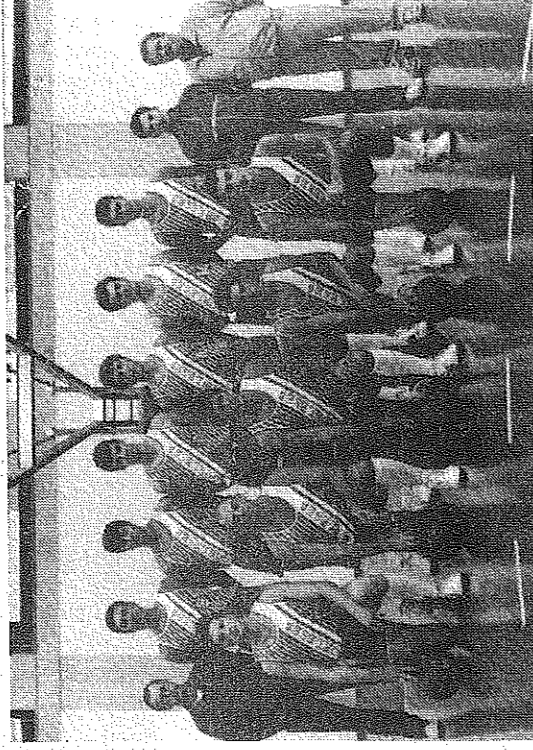
La forte formazione allenata dal dinamico Massimo Corrado è al secondo posto nel campionato di serie B. I playoffs sono sempre più vicini, e quindi anche il massimo campionato

Il vessillo biancoblu della Cestistica Gorlese sventola imperioso sulla Valle Otona, questo il verdetto emesso dal campo negli ultimi esaltanti anni di escalation del basket gorlese verso le più alte vette del gotha del basket nazionale e che nel 1990 è ulteriormente ribadito dalla prestigiosa posizione di classifica occupata dai biancoblu in graduatoria. Ad un mese dall'inizio dei decisivi playoffs che stabiliranno la formazione che dovrà accedere al massimo campionato nazionale a carattere semiprofessionistico la formazione guidata dal giovane e dinamico allenatore Massimo Corrado si trova al secondo posto in classifica avendo ormai virtualmente ottenuto la qualificazione per gli scontri decisivi. A quarant'anni dalla fondazione della società, avvenuta il 10 novembre 1950 ad opera di un gruppo di pionieri locali, si profila la possibilità di un risultato storico per i tifosi gorlesi e per l'intero paese, del quale la Gorlese è sicuramente vespillo e nel contempo fiore all'occhiello per i risultati sportivi ottenuti e per l'immagine corretta e pulita che fornisce portando per tutt'Italia il nome di Gorla Maggiore.

La probabilità che la Gorlese colga nei playoffs in programma nel mese di maggio un successo esaltante sono tutt'altro che aleatorie, avendo infatti la società approntato un complesso di giocatori di grande esperienza e che hanno militato anche in serie A quali i playmaker Falerni e

Colauti, le guardie Buzzi, Reschini e Della Flora, le ali Polloni, le ali-pivot Della Monica e Innocenti e i pivot Ongari e Biotti. Ancora una volta quindi è possibile verificare la grande passione sportiva ed il grande attaccamento alla formazione del proprio paese nutrito dalla presidente Agostina Borsani, in massima parte fautrice delle fortune sportive e non della Gorlese dell'ultimo decennio. Sono forse pochi infatti a ricordare che solo 9 anni orsono nell'infame della promozione zonale ed in paese si ricordavano, temporibus illis, i fasti dei primi anni '60 in cui si raggiunse anche la serie B a carattere regionale. Con l'avvento della dinamicità ed efficiente dirigente annuale la Gorlese ha conosciuto uno sviluppo senza pari, salendo lentamente e non senza qualche difficoltà la scala gerarchica del basket italiano.

In pochissimo tempo la formazione gorlese ha visto spalancarsi le porte della serie B, categoria in cui milita tuttora pur con dichiarate ambizioni di continuare a crescere per dimensioni molto più ampie di quella locale e dare la possibilità di ammirare uno spettacolo sportivo di qualità sempre maggiore. Il sempre crescente numero di appassionati allo sport dei nostri presenti da sempre in paese ma rinvigorito dai recenti fasti biancoblu porta una tifoseria calda ma sempre corretta e rispettante dei limiti imposti dalla civiltà nell'accogliente Palasport di Castellanza, tap-



perativo non solo di promuovere l'attività cestistica all'interno ed al di fuori del territorio di Gorla Maggiore, ma ha sempre significato una possibilità per i ragazzi di sfuggire dalle tentazioni e dai pericoli della strada costituendo un sano gruppo sportivo e contribuendo pertanto a formare carattere e personalità dello stesso individuo. Moltissimi sono infatti i giovani gorlesi che in periodi diversi hanno indossato almeno in una occasione la maglia biancoblu della formazione del loro paese, ed ora, in ordine all'avvertita esigenza di offrire più ampie possibilità di sviluppo tecnico e caratteriale ai gio-

DALLA PRIMA

Inchiesta sul mondo dell'adolescenza

lezza della famiglia. La scuola identifica ogni problema dei ragazzi nella incapacità delle famiglie, così come avviene anche per le associazioni, aggiungendo il pericolo del consumismo imperante. È chiaro quindi che non vi può essere una identificazione univoca dell'adolescente, specialmente se presenta dei problemi. È altrettanto chiaro che ogni iniziativa di prevenzione e cura deve considerarsi, come ha fatto notare il prof. Charmet dell'Università di Milano, le diverse realtà in cui si trova inserito il ragazzo. Bisogna intervenire sulla famiglia, sulla sua unione e spe-

cialmente sulla figura paterna, occorre fornire aiuti tramite la fiducia che può dare l'associazione sportiva o culturale o religiosa, ed occorre, infine, fornire servizi psicologici. Il progetto del Servizio di Assistenza Sociale è ovviamente diretto verso gli adolescenti che si sono avvicinati alla droga; alcuni di questi casi sono stati presentati dall'assistente sociale M. Portoni. Secondo la volontà del Servizio dovrebbe sorgere un centro specializzato per il trattamento dei problemi dell'adolescenza, con una sede a Busto ed una periferica, nel nostro Distretto (Gorla Maggiore).

re, Gorla Minore, Marmate), con l'intervento di due psicologi, di due assistenti sociali e di uno psichiatra.

Ho personalmente caldeggiato l'iniziativa, unico Assessore presente di tutta l'USSL 8, in particolare per l'inserimento nel progetto del Distretto e per la possibilità concreta che l'iniziativa si svolga a Gorla Maggiore, dove già risiedono le Assistenti Sociali per l'intero Distretto.

L'Assessore ai Servizi Sociali
Dr. Giuseppe Banfi

Giuseppe Sciascia

DALLA PRIMA

Cronaca di un'operazione di malcostume politico

Per motivi apparentemente non del tutto chiari in questo periodo si concretizza l'operazione trasformista (si potrebbe definire in un altro modo) del PSI portata avanti dai massimi dirigenti di questo partito di nascita dagli alleati. Per tale operazione viene utilizzato anche un assessore del PCI, con l'impegno di riciclare nella nuova amministrazione qualora la trattativa in corso con la DC fosse andata in porto.

Dopo il servizio reso però, questo personaggio viene lasciato per strada, in quanto né la DC né tantomeno il PSI che dall'operazione trasformista usciva con un posto in più, senza rotazione del Sindaco e con mano libera per la presidenza della disarica, rinunciarono a un posto a favore della sorella smarrita.

Personalmente sono venuto a conoscenza dell'operazione a cose fatte, non certo dagli alleati e dagli "amici" amministratori, ma bensì, strano a dirsi, per la strada, alla domenica mattina, come accade in situazioni in cui prevale l'istinto e non l'onestà politica.

Nel direttivo convocato di tutta fretta dal PSI per far approvare l'intesa con la DC, la motivazione portata fu quella che un candidato indipendente proposto dal PCI non accettava l'incarico di fare l'assessore, quindi rottura sui posti non sui programmi.

operazione sia moralmente sia politicamente ne esce vincitrice la Democrazia Cristiana e il suo Segretario - Signor Taglioretti.

Politicamente, in quanto con tutta probabilità andrà ad amministrare il nostro Comune.

Moralmente, per non essersi prestata ad una operazione di riciclaggio del assessore perito non dovuta a problemi ideologici ma di puro opportunismo di potere, ed anche per correttezza politica registrata nell'incontro delle due delegazioni.

Vincitrice sarà anche la Lega Lombarda, che con tutta probabilità incrementerà nelle Regionali e nelle Provinciali il successo registrato nelle ultime elezioni, molti cittadini infatti esprimeranno in questo modo la loro sfiducia verso il continuo malcostume politico che coinvolge ormai settori più ampi e anche le piccole realtà.

Il ruolo dei repubblicani è stato quello di una piccola realtà che ha lavorato per non essere schiacciata tra i due partiti della coalizione più forti.

Scalfita è invece la sinistra, che pur di fronte a 15 anni di buon governo registra una clamorosa rottura, come già detto non sui programmi, ma per una pura operazione di potere che è bene ricordare che chi lo deterrà avrà tra l'altro il compito di gestire i miliardi della disarica che a quanto pare fanno girare la testa in anticipo. Con Millefanti sono stato accusato di

aver avuto eccessiva fiducia in questi socialisti e conseguentemente facilitato l'inganno.

Per questo ho già annunciato le mie dimissioni da qualsiasi incarico politico.

Serve però dire che è meglio vivere da ingannati piuttosto che concepire la politica come strumento per fare i furbi, per giocare una volta a sinistra e una volta al centro per avere con il minimo dei voti 14-20% il massimo potere.

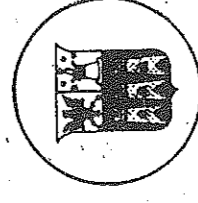
Perfetti deve aver insegnato ben poco

a questi socialisti.

Gaetano Caprioli

N.B. Quando parlo dei socialisti, mi riferisco ai responsabili della rottura, de maggioranza dei socialisti gorlesi sono per il riformismo e per l'alternativa.

Sottoscrivono questo scritto Millefanti quale cofirmatario del documento e il Direttivo del PCI gorlese perché ne condivide i contenuti.



Periodico della Comunità

a cura dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore

Direttore Responsabile
Alessandro Millefanti
Redattori
Giuseppina Arcuri
Mirella Dondi
Antonio Calvenzani
Andrea Cicognani

Progettazione, videoimpaginazione e stampa
Coop. Il Guadò
Via Pablo Picasso
Corbetta (MI)
Tel. (02) 9794461/2 - 9790272